

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-09-2017

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	22/09/2017	8	PILLOLE <i>Redazione</i>	2
SICILIA SIRACUSA	22/09/2017	32	Danni tromba d'aria, la Regione sblocca i risarcimenti per i privati <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	22/09/2017	19	Gli ultimi colpi di Crocetta: un mese di nomine <i>Sebastiano Caspanello</i>	4
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	22/09/2017	33	Locali ex Conisma Due enti aspettano <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	22/09/2017	33	Condizioni di instabilità evidenti Si intervenga sul costone roccioso <i>Redazione</i>	7
NUOVA SARDEGNA	22/09/2017	6	Ora scoppia il caso Province <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	21/09/2017	1	- Ambiente: guanti e ramazze, torna Puliamo il Mondo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	21/09/2017	1	- Ricerca: fondi straordinari per 300 milioni per ospedali, interventi antisismici e tecnologie - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
lanuovasardegna.gelocal.it	22/09/2017	1	In Baronia arrivano le autobotti <i>Redazione</i>	12
ilcittadinodimessina.it	22/09/2017	1	Pronte venti richieste di finanziamento <i>Redazione</i>	13
trapanioggi.it	21/09/2017	1	Disastri naturali, collocate attrezzature di Protezione civile sull'isola <i>Redazione</i>	14
siciliainformazioni.com	22/09/2017	1	&#8220;250mila romani a rischio alluvione&#8221;; lettera a Raggi? <i>Redazione</i>	15
siciliainformazioni.com	21/09/2017	1	Autorit? del Tevere scrive a Raggi: &#8220;A rischio alluvione 250mila romani&#8221;? <i>Redazione</i>	17

PILLOLE

[Redazione]

òò Gis apre 4 ecosedi in Sicilia Pacchi consegnati in bici CATANIA - Gls Italy Spa, uno dei principali player di corriere espresso nel panorama italiano, apre 4 nuovi Gls shop nelle città di Catania, Siracusa, Ragusa e Misterbianco. I nuovi Shop sono delle "eco-sedi" da cui partiranno le consegne dei pacchi, che verranno fatte in modo eco-sostenibile grazie all'utilizzo della flotta di cargo bike con pedalata assistita Gls. Inoltre, i Gls shop - situati in zone centrali delle città - offrono il servizio di "Fermo deposito" grazie al quale il cliente potrà farsi recapitare la merce ordinata via web presso lo shop, Delegazione Salviamo i boschi incontra il prefetto di Trapani TRAPANI - Una delegazione del coordinamento "Salviamo i boschi" ha incontrato il prefetto di Trapani, Darco Pellos. La portavoce del coordinamento, Mariangela Galante, ha esposto le richieste delle 42 associazioni, riguardo alla situazione degli incendi boschivi in provincia. "Siamo soddisfatti per la volontà del prefetto di ritenerci interlocutori credibili per le iniziative che si dovranno mettere in atto per scongiurare il ripetersi degli incendi". Borrelli, capo Protezione civile "Anno orribile per gli incendi" ROMA - "Il 2017 è stato l'anno orribile per gli incendi; dal 15 giugno al 13 settembre abbiamo ricevuto 2.199 richieste d'intervento, le ore di volo sono passate dalle circa 9 mila del 2007 e 10 mila del 2012 a oltre 12 mila attuali". Lo ha detto il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, nel corso dell'audizione in commissione Ambiente della Camera. "Tra le regioni maggiormente colpite ci sono Lazio, Sicilia, Campania e Calabria", ha aggiunto Borrelli. Raffineria Isab, Lukoil valuta la vendita dell'impianto SIRACUSA - Il colosso russo della raffinazione Lukoil valuta la vendita della raffineria Isab, che opera nel cuore dell'area industriale tra Priolo e Melilli (Sr). L'indiscrezione è stata rilanciata oggi dal Giornale di Sicilia. L'operazione rientrerebbe nell'ambito della revisione in corso delle attività dell'azienda all'estero. -tit_org-

ACIREALE**Danni tromba d'aria, la Regione sblocca i risarcimenti per i privati***[Redazione]*

ACIREALE AUREALE Danni tromba d'aria, la Regione sblocca i risarcimenti per i privati Un altro tassello viene messo a posto ad Acireale per quanto riguarda i consistenti danni provocati dalla tromba d'aria che nel novembre di tre anni fa si abbattè sulla città. La Regione, infatti, ha messo nero su bianco per quanto riguarda il decreto di finanziamento per la riparazione dei danni provocati agli immobili privati. Fra non molto le somme potranno essere erogate agli aventi diritto. Il lavoro delle commissioni appositamente istituite, composte oltre che dai tecnici della Protezione civile anche da rappresentanti delle associazioni di architetti, ingegneri e geometri, ha registrato il via libera a poco meno della metà, per l'esattezza 130 ammessi, rispetto alle 240 richieste pervenute nella sede della Protezione civile. 11 contributo fissato per ciascuno degli aventi diritto, nello scorso mese di aprile, sulla base della somma disponibile di 667mila euro, ammonta a poco più del quaranta per cento degli importi fatturati. Sappiamo che in tanti erano in attesa del dovuto ristoro. Gli uffici - ha sostenuto il sindaco Roberto Barbagallo - si attiveranno immediatamente per erogare il contributo ai privati per i quali, come prevede la normativa vigente, è possibile rimborsare solo una parte delle spese sostenute. Sull'argomento interviene pure il deputato regionale Nicola D'Agostino. Oggi si chiude un'altra brutta pagina per tanti acesi. Abbiamo fatto tutto il possibile per fare arrivare un contributo straordinario di tre milioni e mezzo, l'unico ristoro per tutti i danni provocati dalla tromba d'aria. Abbiamo riparato il Palavolcan, stiamo lavorando sul teatro Maugeri, scuole, strade, servizio di illuminazione e manteniamo la promessa con i privati che finalmente saranno risarciti, per quanto possibile, del danno patito. N.P. I DANNI DELLA TROMBA D'ARIA -tit_org- Danni trombaaria, la Regione sblocca i risarcimenti per i privati

Gli ultimi colpi di Crocetta: un mese di nomine

[Sebastiano Caspanello]

di I si è Gli ultimi colpi di Crocetta: un mese di nomine Rivoluzionati tutti gli Iacp, piazzati fedelissimi ed esponenti del Megafono. E ancora c'è qualche cartucc Sebastiano Caspanello C'era una volta il semestre bianco. È il periodo di fine mandato in cui il presidente della Repubblica non può sciogliere le Camere. Ma è, anzi, era una prassi seguita a vari livelli governativi e amministrativi: niente nomine negli ultimi mesi per evitare manovre pre-elettorali. Una prassi della quale il presidente della Regione Rosario Crocetta non ha tenuto conto nemmeno un po'. Sforzando una nomina dopo l'altra nelle sole ultime due settimane. Proviamo a fare il punto, limitandoci al mese di settembre. Il 7 nomina il proprio capo di gabinetto, Giuseppe Amato, presidente del Fondo di quiescenza del personale della Regione. Un nome caro al presidente, che ritroveremo più avanti. Lo stesso giorno, vista la reiterata assenza dell'assessore ai Beni culturali (Vermiglio non si era ancora dimesso, perciò Aura Notarianni non ne aveva ancora preso il posto), Crocetta avoca a sé il diritto di scegliere il nuovo direttore dei Beni culturali e sceglie il dirigente di seconda fascia Maria Elena Volpes, già servizio alla Soprintendenza di Palermo e già commissario del Consiglio metropolitano del capoluogo. La raffica Iacp C'è poi l'infornata degli Iacp: la penna del governatore si infuoca e uno dopo l'altro appone la firma sugli atti di nomina dei presidenti, con poteri di commissario, di tutti gli istituti siciliani delle case popolari. Un mega rimpasto, che vede protagonisti lo stesso Crocetta e il fedelissimo Luigi Bosco, uomo di punta del Megafono, nomi nati a giugno assessore alle Infrastrutture. A Palermo va Salvatore Giarratana, capo di gabinetto di Bosco; a Messina viene scelto l'ex deputato, poi commissario Esa e componente pure lui del gabinetto dell'assessore Bosco, Francesco Calanna; a Catania c'è Concetta Fori, che dell'assessorato di Bosco è capo di gabinetto vicario; a Ragusa ecco Loredana Lauretta, in passato segretaria del presidente a Bruxelles ai tempi del mandato europeo, che prende il posto di Giovanni Rovito, al quale va l'Iacp di Acireale; a Siracusa Giuseppe Calabrò, dell'ufficio regionale gare d'appalto, emanazione manco a dirlo dell'assessorato guidato da Bosco. E ancora, ad Agrigento c'è Achille Furioso, a Trapani Salvatore Gueli, a Enna Maddalena Cesare, altra componente dell'ufficio di diretta collaborazione di Bosco, a Caltanissetta Enrico Velia, capo di gabinetto vicario dello stesso Crocetta e figura di spicco del Megafono, che si "becca" anche il Parco delle Madonie. Commissari e dirigenti Una delle ultimissime nomine è quella del commissario dell'Ersu di Palermo, Roberto Rizzo, già finito nel calderone di due inchieste giudiziarie parallele sull'accorpamento delle Camere di commercio della Sicilia sud-orientale e sulle nomine alla Sac, la società dell'aeroporto di Catania. Immane il valzer dei dirigenti, un labirinto di revoche, nomine e proroghe che si è protratto fino all'altro ieri. E poi ci sono altri provvedimenti, che non sono nomine ma inevitabilmente assumono un peso specifico non indifferente, a meno di due mesi dal voto. Dall'ipotesi di accordo sul contratto integrativo per i forestali al rinnovo dei contratti collettivi regionali del personale del comparto e del personale con qualifica dirigenziale della Regione. Passando per il famoso atto sul "superamento del precariato storico della Regione". Ci sono stati di mezzo il documento finanziario e le ferie d'agosto, solo per questo il provvedimento è arrivato a settembre, ha spiegato Crocetta. Le caselle dei Cda Un'altra giustificazione, il presidente, l'ha data per le nomine in extremis del Cda di Riscossione Sicilia: Non riscuotiamo tasse fino a dicembre perché nel frattempo si vota?. E così ecco gli ennesimi incarichi: a Roberto Gelardi, uno dei dirigenti coinvolti nel valzer di cui sopra, la presidenza; le altre due poltrone del Cda vanno a Giuseppe Amato (capo di gabinetto di Crocetta, il nome che avevamo preannunciato di ritrovare) e Antonina Buonisi, anche lei burocrate vicina al presidente, segretaria di Giunta. Prima di Riscossione, è toccato al Tirfis, l'istituto di medioeratico della Regione: qui le nomine sono tutte esterne, un docente di geografia dell'Università di Catania, Salvatore Cannizzaro, e un colonnello in pensione della Guardia di finanza, Vincenzo Raffo. Ma il furore di Crocetta non finisce qui. Le ultime cartucce Ha blindato per altri tre anni Maurizio Croce, assessore che da assessore al Territorio aveva seguito i principali progetti del Patto per il Sud. Concludendosi l'esperienza di Giunta, Croce -vicinissimo a Beppe

Picciolo e Totò Cardinale - è stato nominato commissario straordinario per i rischi del dissesto idro- Tutte le scelte degli istituti case popolari fatte con Bosco uomo del Megafono geologico nell'ambito per il Patto per il Sud. Al suo fianco, il confermatissimo dirigente della Protezione civile Calogero Poti. Croce? Alle elezioni sta col presidente, nessun dubbio, il sigillo politico annunciato urbi et orbi da Crocetta, mercoledì mattina a Messina. Resta, infine, il giallo su una delle ultimissime scelte, che però non dovrebbe rischiare di essere bloccata dal decreto di indizione dei comizi elettorali: il commissariamento della città metropolitana di Messina. L'uomo designato è l'ex ingegnere capo del Genio civile, og- In stand-by il commissariamento delle città metropolitane A Messina c'è Sciacca gi alla direzione territoriale del lavoro, Gaetano Sciacca. Il dubbio di Crocetta è se nominarlo commissario del Consiglio al posto di Filippo Romano o commissario plenipotenziario, anche al posto del sindaco metropolitano Renato Accorinti. Ipotesi, quest'ultima, che aprirebbe la strada alla sostituzione anche degli altri due sindaci metropolitani, Enzo Bianco e Leoluca Orlando. E quindi a nuove, "inedite" nomine. < Ultimi 50 giorni da presidente. Il governatore Rosario Crocetta

-tit_org-

Sei mesi fa la delibera di Giunta

Locali ex Conisma Due enti aspettano

[Redazione]

Sei mesi fa fa delibera di Giunta MILAZZO Sei mesi fa con una delibera di Giunta il Comune ha messo a disposizione i locali dell'ex Conisma, situati all'interno dei Molini Lo Presti, a due enti di ricerca. Uno è l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) di Palermo che da anni svolge per conto del Dipartimento della Protezione civile nazionale e regionale attività di monitoraggio dell'attività vulcanica e sismica nel territorio di Milazzo, della valle del Mela e delle Isole Eolie, sia di terra che di mare. L'altro è la Stazione zoologica "Anton Dohrn" di Napoli che allestirà nella città del Capo un laboratorio per la ricerca sui processi fondamentali della biologia, con specifico riferimento agli organismi marini e alla loro biodiversità, in stretto legame con lo studio della loro evoluzione e della dinamica degli ecosistemi marini, attraverso un approccio integrato e interdisciplinare. A distanza di tanto tempo però non si sono ancora perfezionati gli atti amministrativi per rendere esecutiva questa "ospitalità" di uffici che hanno una valenza strategica in quanto consentiranno al Comune di poter partecipare a progetti, finanziati in ambito europeo, nazionale e regionale e poter contare su infrastrutture marine per il monitoraggio sismico, vulcanico, oceanografico e acustico uniche in Italia. Rafforzare questa collaborazione integrandola con l'esperienza dell'Ispra, che ormai da parecchi anni opera nella stessa struttura di via dei Mille, aiuterà insomma ad affrontare con un approccio Saranno ospitati tecnici dell'Ingv e la Stazione zoologica "Anton Dohrn" ciò sempre più globale i problemi collegati ai cambiamenti climatico-ambientali e ai rischi sismico e vulcanico, attraverso l'impiego di nuove e sofisticate tecnologie per la ricerca. E sono stati questi anche le ragioni che hanno indotto la Giunta ad approvare il provvedimento che rappresenta una sorta di atto di indirizzo. Sarà bene però sollecitare gli uffici affinché la questione si risolva e non si accumulino altri ritardi che finiscono solo con l'arrecare danni all'ente, (r.m.) Atti amministrativi non ancora perfezionati Molini Lo Presti. Ospiteranno due istituti nazionali di ricerca -tit_org-

Condizioni di instabilità evidenti Si intervenga sul costone roccioso

La parete va messa in sicurezza. Nuclei abitativi a rischio di sgombero

[Redazione]

I più La parete va messasicurezza. Nuclei abitativi a rischio di sgombero MILAZZO Urge intervenire con tempestività per mettere in sicurezza il costone roccioso retrostante la via Leonardo da Vinci interessato dal crollo dello scorso 11 settembre. La ricognizione approfondita dei luoghi ha infatti permesso di verificare una criticità sicuramente più precaria di quanto già accertato in precedenza nella zona, poiché come sottolineano i tecnici del servizio Protezione civile del Comune - da quanto è stato possibile valutare visivamente sulla scorta delle carte del piano stralcio del Pai, si scorgono condizioni di instabilità evidenti e si notano fratture più o meno estese nelle quali sono cresciute anche piante autoctone che favoriscono il ribaltamento delle parti di roccia distaccate. Insomma una situazione delicata sulla quale non si può assolutamente rimanere fermi. E ovviamente il Comune in questo momento può fare ben poco con le risorse a disposizione. Proprio per questo ieri il sindaco Giovanni Formica ha inviato una lettera al presidente della Regione, all'assessore regionale al Territorio ed Ambiente e al dipartimento della Protezione civile regionale, informando anche il prefetto di Messina, per chiedere l'attuazione di misure idonee a fronteggiare la situazione di grande criticità che interessa il costone. Il primo cittadino ha allegato il documento tecnico contenente i rilievi effettuati e che dovranno essere oggetto di valutazione da parte dei destinatari della missiva, proprio per definire il quadro delle misure esecutive necessarie per la messa in sicurezza, con l'urgenza che il caso impone, del sito, nel rispetto delle caratteristiche naturali, ambientali e paesaggistiche dei luoghi. È appena il caso di ricordare - scrive Formica - che già nel mese di novembre del 2011, fenomeni legati alle avverse condizioni meteo avevano seriamente messo in pericolo alcuni nuclei familiari, costringendo all'emanazione di ordinanze di sgombero degli immobili di residenza, ancora vigenti. È di tutta evidenza il rischio che eventi di tale rilevanza possano continuare a registrarsi in relazione ad apporti pluviometrici consistenti o si smi e che in mancanza di interventi di contenimento e consolidamento del costone roccioso, possano determinarsi scenari di crisi assai significativi. In realtà ai di là dei finanziamenti, ben tre sino ad ora messi a disposizione, gli interventi non sono ancora decollati per i consueti problemi burocratici. Da anni si parla di finanziamenti regionali per la messa in sicurezza dalla Strada Manica fino a San Papino. Esiste un progetto esecutivo da un milione 360 mila euro ma l'erogazione delle somme rimane congelato. A dicembre la Regione ha commissariato la pratica trasferendo ai propri uffici palermitani la procedura di gara e di appalto ma non se n'è saputo più nulla. Ma continuare a rimanere in "stand by" è un lusso che nessuno può permettersi visto che a rischio c'è la vita di tante persone. (r.m.) Nel 2011 emanate ordinanze con cui alcune famiglie furono indotte ad andare via -tit_org-

Ora scoppia il caso Province

[Redazione]

GLI ALTRI PROVVEDIMENTI Sempre più in affanno. Deriu (Pd) e Agus (Cp) chiedono una svolta i CAGLIARI Al netto dei 117 milioni trasferiti nelle casse delle Asi, il resto della manovra di bilancio autunnale permetterà ai Comuni di avere più soldi a disposizione e sarà possibile grazie ai 31 milioni con cui sarà estinto in anticipo una parte del debito pubblico regionale. Per farla ancora più semplice, con una Regione meno indebitata, i Comuni potranno spendere di più. Anche se poi sulle scarse finanze a disposizione delle Province, sono sempre più in affanno, hanno protestato in aula Roberto Deriu del Pd e Francesco Agus di Campo progressista, sostenuto con un post dall'ex assessore alla cultura Claudia Firino. Lo Stato - hanno detto continua a snobbare le nostre Province e non può essere sempre la Regione a metterci una pezza. Il resto della manovra è stata suddivisa così: 2 milioni e mezzo serviranno a pagare gli indennizzi per gli allevamenti colpiti dall'epidemia della Lingua blu. Due milioni andranno invece alla Protezione civile e poi ai Comuni ripagare i danni provocati dalle ultime calamità naturali. Un altro milione e 400mila euro sarà trasferito anche questo ai Comuni e servirà ad avviare un'altra fase dei cantieri verdi, importanti anche per ridurre la disoccupazione nelle zone interne. Infine, con 600mila euro è stata finanziata una campagna per prevenire e debellare il lepidottero Lymantria, che attacca e distrugge le foreste. A proposito di agricoltura, il consigliere regionale Roberto Deriu del Pd ha presentato, insieme al gruppo del Pd, una mozione in cui la giunta è sollecitata a indennizzare i viticoltori, che a causa delle gelate prima e della siccità poi rischiano di vedere dimezzata la raccolta dell'uva. -tit_org-

- Ambiente: guanti e ramazze, torna Puliamo il Mondo - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Ambiente: guanti e ramazze, torna Puliamo il Mondo"La partecipazione e la sensibilizzazione sono due temi importanti di Puliamo il Mondo" A cura di AdnKronos21 settembre 2017 - 15:26[greeneconomy_ge_31012013-640x448]Un totale di 15 milioni di persone coinvolte in tutta Italia e 100mila aree ripulite in 25 anni di impegno civile, sociale e di volontariato ambientale. Sono i numeri di Puliamo il Mondo, la campagna di volontariato ambientale organizzata in Italia da Legambiente in collaborazione con la Rai, in programma il 22, 23 e 24 settembre in tutta Italia. Tanti gli appuntamenti per questa edizione con volontari di ogni età e provenienza che, muniti di guanti e ramazze, ripuliranno strade, piazze, aree verdi, argini dei fiumi e strade statali dai rifiuti di ogni tipo. L'edizione 2017, dedicata all'economia circolare, vede quattro città simbolo: Roma, con appuntamento a piazzale Maslax dietro la stazione Tiburtina, con gli attivisti e i sostenitori di Baobab Experience e i giovani migranti ospiti del campo autogestito; Milano Rogoredo, dove i volontari ripuliranno l'area del parco Cassinis insieme a migranti e volontari; Boscotrecase, con iniziativa all'interno del Parco nazionale del Vesuvio; Visso, comune marchigiano colpito dal sisma del 2016 con un appuntamento per non dimenticare le zone terremotate. Questi quattro luoghi saranno anche al centro dei collegamenti che la TgrSpeciale Puliamo il Mondo dedicherà nella diretta di domenica mattina in onda su Rai3 con interviste, servizi e vari ospiti. Ma a mobilitarsi per Puliamo il Mondo ci saranno anche tante altre città, da Potenza a Cremona a Trani e le città sarde, con appuntamenti pensati per combattere insieme il degrado e contribuire a spazi urbani più sostenibili, puliti e inclusivi. Puliamo il Mondo è l'edizione italiana di Clean up the world, il più grande appuntamento internazionale di volontariato ambientale che, nato a Sydney nel 1989, coinvolge ogni anno oltre 35 milioni di persone in circa 120 Paesi. Dal 1993 Legambiente ha assunto il ruolo di comitato organizzatore in Italia e dal 1995 si avvale della preziosa collaborazione della Rai. In questi 25 anni abbiamo sempre avuto un ottimo riscontro dai cittadini che hanno partecipato con grande entusiasmo alla nostra campagna. La partecipazione e la sensibilizzazione sono due temi importanti di Puliamo il Mondo dichiara la presidente di Legambiente Rossella Muroli. Ma oltre alla partecipazione, è importante che ci siano azioni concrete e lungimiranti anche da parte della politica nazionale e locale definendo, ad esempio, una rete capillare di interventi e politiche adeguate di prevenzione, riuso e riciclo da adottare incentivando la diffusione dell'economia circolare, che dimostra come i rifiuti da problema possono diventare una risorsa importante. Tante le iniziative in programma, si comincia venerdì con le scuole. A Cremona, il 22 settembre, gli studenti del Liceo Anguissola e dell'Istituto Tecnico Stanga ripuliranno il centro cittadino dai mozziconi di sigarette nell'ambito dell'iniziativa Basta mozziconi a terra. A Genova, sempre venerdì, giornata di pulizia insieme ai bambini delle elementari dell'IC Maddalena Bertani e i ragazzi migranti del Centro Accoglienza Straordinaria al Parco delle Mura. Sabato a Pistoia i volontari ripuliranno dal degrado e dai rifiuti l'area delle Piscine Fedi. A Cervia, appuntamento alle dune sabbiose naturali tra la spiaggia e la pineta. A Bologna domenica 24 i volontari ripuliranno l'area ex Mercato ortofrutticolo parco Navile. A Trani la domenica di Puliamo il Mondo coinvolgerà i quartieri, i detenuti degli istituti penitenziari maschile e femminile, i migranti delle associazioni Migrantes e Matrix, e con i volontari delle associazioni locali si ripulirà la zona Taurisana e il quartiere Sant'Angelo. Pulizia delle coste e degli arenili in programma a Torre Guaceto, dove verrà anche liberata per occasione una tartaruga Caretta caretta. Mattinata di pulizia domenica a Torino al Parco del castello di Lucento e lungola pista ciclopedonale che arriva alla Pellerina. Alla campagna partecipano anche l'associazione Borghi autentici Italia e tanti piccoli comuni, tra cui Masullas, in Sardegna, dove domenica verranno organizzati itinerari naturalistici alla scoperta del territorio e coinvolti i cittadini in attività di pulizia ambientale. Tra gli altri appuntamenti in programma, sabato a Sinnai, pulizia della Pineta di Sinnai e laboratori sulla raccolta differenziata. Nelle Marche, i volontari saranno nel Parco Naturale Regionale della gola della Rossa e di Frasassi, in occasione del

ventennale del parco. A Civitanova Marche attività di pulizia nell'area socio-floristica Le Tre Case. A Potenza, i volontari ripuliranno il Parco cittadino la Villa di Santa Maria. Anche quest'anno Puliamo il Mondo sarà all'insegna del volontariato aziendale con 200 imprese in prima linea tra cui Anas che insieme ai volontari ripulirà alcuni tratti stradali: in Sicilia sulla strada statale 640, la strada degli Scrittori; in Puglia sulla SS 379 Egnazia e delle terme di Torre Canne; in Sardegna sulla SS 195 Sulcitana; in Calabria sulla statale 107 Silana Crotonese e sulla SS 106 Jonica; in Lombardia sulla statale 336 dell'aeroporto della Malpensa e sulla SS 36 del Lago di Como e dello Spluga; in Emilia Romagna sulla SS 62 Della Cisa; in Campania sulla strada statale 7 Quater Domitiana, tra Pozzuoli e Mondragone. Tra le altre aziende ad affiancare Puliamo il Mondo ci sarà per il quinto anno consecutivo EcoTyre, consorzio specializzato nella gestione degli pneumatici Fuori Uso (Pfu). Grazie a questa collaborazione i volontari potranno richiedere l'intervento di EcoTyre per il ritiro gratuito degli pneumatici raccolti durante le operazioni di pulizia. Successivamente impianti specializzati si occuperanno di tritare gli pneumatici, separando la gomma dall'acciaio e le fibre tessili e di garantire a tutte queste materie una nuova vita, in prodotti riciclati come mattonelle antiurto, pannelli fonoassorbenti o asfalti modificati.

- Ricerca: fondi straordinari per 300 milioni per ospedali, interventi antisismici e tecnologie
- Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Ricerca: fondi straordinari per 300 milioni per ospedali, interventi antisismici e tecnologie
Interventi sull'edilizia sanitaria e progetti di ricerca finanziati con 287 milioni di euro del Fondo degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale
A cura di Antonella Petris
21 settembre 2017 - 18:18 [Lorenzin]
Interventi sull'edilizia sanitaria e progetti di ricerca finanziati con 287 milioni di euro del Fondo degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale.
Loha annunciato il ministro della Salute Beatrice Lorenzin indicando i primi 5 ospedali, 4 nel Lazio e uno in Sicilia, a cui arriveranno le cifre stanziato. I primi a beneficiarne sono ospedale G.B. Grassi di Ostia, ospedale dei Castelli di Roma, Ospedale San Camillo De Lellis di Rieti, ospedale Ss. Trinita di Sora e il Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina. La Lorenzin ha sottolineato che il Ministero ha avviato da tempo un nuovo modo di concepire l'edilizia sanitaria anche attraverso il censimento delle strutture, lo stato sismico e tecnologico al fine di individuare il fabbisogno della rete ospedaliera e per fare programmazione. In sostanza, una grande programmazione che deve partire dall'analisi dei territori e che per questo richiede una visione complessiva delle strutture ospedaliere italiane. Andrea Urbani, della Programmazione salute, ha chiarito che prima si ragionava sul livello regionale ma mancava una visione generale, adesso in due anni sono riprogrammate le reti ospedaliere e il Ministero dell'Economia ha approvato.

In Baronia arrivano le autobotti

[Redazione]

Rubinetti a secco dalla prossima settimana. Senza acqua le abitazioni, le aziende agricole e gli hotel di Sergio Secci il 21 settembre 2017 [image] SINISCOLA. Arriveranno le autobotti nei quattro comuni interessati dalle restrizioni idriche a causa della carenza di acqua nell'invaso del Posada. Ieri mattina, nella sala consiliare del comune di Budoni, si è svolta una riunione alla presenza del presidente del consorzio di bonifica, Ambrogio Guiso, e dei sindaci di Torpè (Omar Cabras), Posada (Roberto Tola), Siniscola (Gianluigi Farris) e Budoni (Giuseppe Porcheddu). Confermata, come era stata altronde ampiamente annunciata, la decisione di chiudere le condotte irrigue. Tra una settimana circa saranno quindi solo le autobotti della protezione civile e dell'ente foreste a rifornire acqua le aziende agricole, le abitazioni e le attività turistiche. L'acqua contenuta nella diga, infatti, è appena sufficiente a garantire l'approvvigionamento alle abitazioni e quindi, sino all'arrivo delle attese e sospirate piogge, per agricoltori e allevatori, si annunciano tempi lunghi. Nel corso della riunione si è anche parlato della realizzazione del nuovo invaso sul rio Posada, in località Abbalughente, nelle campagne di Lodè. Per la realizzazione di questa opera, nei primi anni del 2000, quando all'assessorato ai lavori pubblici sedeva Silvestro Ladu, era già stata presentata la progettazione. Il nuovo invaso consentirebbe di risolvere definitivamente tutti i problemi idrici della Baronia. Quando però il presidente del Consorzio, Ambrogio Guiso, ha sollevato l'argomento, ha trovato la netta opposizione dei primi cittadini di Torpè e Posada. Prima bisogna mettere in sicurezza l'invaso esistente hanno protestato i due sindaci. È inutile illudere i cittadini con proposte che non sono fattibili nell'immediato e rinviare solo i problemi. Riguardo al razionamento imposto dalla siccità, il presidente del Consorzio di bonifica ha ribadito l'obbligo di chiudere tutti i rubinetti delle condotte, l'arrestazione delle linee che portano ai potabilizzatori. Il tempo che arrivino le autobotti fornite dalla protezione civile (ci vorrà ancora una settimana) e poi le condotte saranno chiuse. Il risultato sarà che agli idranti della piana non arriverà un goccio d'acqua con enormi disagi per le case dell'agro e per tutte le aziende agricole, agriturismi e villaggi. In ogni comune sarà disponibile un numero di telefono per contattare la protezione civile e, come lo scorso anno, si stilerà un elenco delle abitazioni di campagna. Particolarmente preoccupato per la situazione che si creerà il sindaco di Siniscola Gianluigi Farris. Abbiamo circa 1.500 abitazioni dislocate nell'agro e sarà un vero problema approvvigionarle tutte. Se ci avessero autorizzato a chiudere le paratoie quando l'invaso era pieno ha detto Ambrogio Guiso acqua

Pronte venti richieste di finanziamento

[Redazione]

Stampa[photo_5158] Prosegue impegno dell Amministrazione comunale per la salvaguardia e la messa in sicurezza del territorio. Grazie al lavoro del dipartimento Protezione Civile e Difesa del Suolo nelle prossime settimane il Comune di Messina presenterà ben venti richieste di finanziamento per progetti di messa in sicurezza dei territori e della costa. I primi tredici progetti sono già stati approvati dalla Giunta municipale che nei prossimi giorni valuterà anche gli altri. Il massimo impegno dell Amministrazione è in campo ha dichiarato assessore Sergio De Cola, impegno di tutti è auspicabile e un po' di fortuna non guasterebbe. Di seguito elenco delle richieste di finanziamento. 1) Sistemazione idraulica e realizzazione di strada di collegamento tra i villaggi di Bordonaro Inferiore e Bordonaro Superiore, 6.981.237. 2) Interventi di mitigazione del rischio alluvioni con opere di sistemazione in alveo e dei sistemi arginali dei torrenti Larderìa, Papardo, Salemi-Gesso, Ortoliuzzo a salvaguardia della popolazione e del tessuto economico 47.888.207. 3) Progetto per la sistemazione idraulica del Torrente Annunziata ericostruzione alveo dissestato 2.000.000. 4) Ripristino ed adeguamento funzionale del torrente Boccetta in contrada Scoppo del Comune di Messina 1.277.000. 5) Demolizione e ricostruzione del ponte Ortera sul torrente S. Stefano nel villaggio S. Margherita 1.375.000. 6) Lavori di ricostruzione e consolidamento dei muri argine, attraversamento e profilatura dell alveo del torrente San Michele 7.300.000. 7) Messa in sicurezza idraulica del torrente Galati tra le contrade Barrace e Pozzo e realizzazione di un ponte in Contrada Pozzo 2.550.000. 8) Lavoro per la realizzazione della strada di collegamento tra la SS 113 ed il villaggio di Rodia 1.800.000. 9) Lavori di Riqualificazione urbana, miglioramento della viabilità, messa in sicurezza e rinaturalizzazione dell alveo dissestato del tratto urbano del Torrente Annunziata 6.030.000. 10) Progetto per la sistemazione del versante in frana in località Tremonti Complesso Città Giardino 4 lotto 2.500.000. 11) Opere di consolidamento e protezione del versante meridionale dell abitato di Bordonaro 850.000. 12) Sistemazione dell area in frana compresa tra via Noviziato Casazza via Sciva e Viale Italia 2.900.000. 13) Mitigazione del rischio idrogeologico e di erosione costiera nei tratti di costa a maggior rischio compresi fra gli abitati di Acqualadrona Mezzana TonoMulinello e Casabianca e a Rodia Marmora e Rodia Puccino al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e di mettere in sicurezza gli immobili dal pericolo mareggiate I lotto 12.350.000. 14) Lavori urgenti di salpamento e rifioritura delle barriere frangi-fluttie esistenti lungo il litorale ionico del Comune di Messina 2.472.000. 15) Lavori urgenti di salpamento e rifioritura delle barriere frangi-fluttie esistenti lungo il litorale tirrenico del Comune di Messina 2.803.300. 16) Mitigazione del rischio idrogeologico e di erosione costiera nei tratti di costa a maggior rischio compresi fra gli abitati di Acqualadrona Mezzana TonoMulinello e Casabianca e a Rodia Marmora e Rodia Puccino al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e di mettere in sicurezza gli immobili dal pericolo mareggiate 2 Lotto Sito di Caporasocolmo e sito intermedio Mezzana-Tono 12.000.000. 17) Interventi di mitigazione del rischio alluvioni con opere di adeguamento e sistemazione dell alveo e dei sistemi arginali dei torrenti San Filippo, Zafferìa, Mili e Marmora a salvaguardia della pubblica e privata incolumità 104.773.052. 18) Interventi di consolidamento e sistemazione idrogeologica della collina sovrastante il vallone Canne (Vallediana) e il nucleo abitato antistante la stazione ferroviaria Ponte Schiavo a salvaguardia della pubblica e privata incolumità 2.693.280. 19) Progetto di fattibilità tecnica ed economica del Torrente Papardo tra la fine della tombinatura esistente e la confluenza dei torrenti Papardo e Sullaro-Stralcio funzionale 3.381.470. 20) Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in località Tarantonio 5.544.054. giovedì 21 settembre 2017 [end_paragrafo_sx]

Disastri naturali, collocate attrezzature di Protezione civile sull'isola

[Redazione]

Scritto il 21 settembre 2017 alle ore 9:40 da Redazione[xfavignana-in-piazza-2-200x]Una convenzione per la gestione, manutenzione e utilizzo dei containers USAR (Urban Search and Rescue), forniti dal Dipartimento di Protezione Civile Regionale, è stata firmata dal prefetto Darco Pellos, il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, Giuseppe Merendino e il sindaco di Favignana, Giuseppe Pagoto. All'interno dei container sono collocate attrezzature specialistiche e molto sofisticate necessarie per fronteggiare emergenze generate da eventi sismici che dovessero riguardare le isole Egadi. Il Comando dei Vigili del Fuoco di Trapani assicurerà la gestione, la manutenzione e l'utilizzo, in caso di emergenze, delle attrezzature. Inoltre, i Vigili del Fuoco assicureranno adeguata informazione e formazione sulle attrezzature al personale volontario di Protezione civile designato dal Comune, che collaborerà alla custodia. L'iniziativa è finalizzata ad assicurare migliore efficienza al soccorso tecnico urgente in caso di disastro o incidente naturale o antropico, in ambienti lontani da ogni possibile sostegno e per questo è stata scelta la particolare collocazione nelle isole minori dell'arcipelago delle Egadi, delle Eolie e nell'isola di Linosa. Sarà così assicurata alle popolazioni locali tempestività ed efficacia negli interventi di soccorso e salvataggio. Tweet

“250mila romani a rischio alluvione”, lettera a Raggi?

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins. Stato di rischio idraulico nell'area metropolitana di Roma per oltre 250.000cittadini. Eallarme lanciato dal segretario generale dell'Autorità dibacino distrettuale dell'Appennino Centrale, ErasmoAngelis, in una letteraalla sindaca di Roma e della Città Metropolitana Virginia Raggi in cui denuncia assenza o carenza di manutenzione per circa 700 km di fossi e canali dellerive del Tevere e dell'Aniene e sottolinea la necessità di aggiornamento delPiano di Protezione Civile coninserimento delle nuove aree a rischioidrogeologico perimetrato dall'Autorità. A seguito dei recenti allagamentiin alcune aree della Capitale e dopo un accurata verifica delle condizioni delreticolo idraulico nel territorio dell'area metropolitana, quel che emerge è un gravissimo e pericoloso stato di rischio idraulico, sottolineaAngelis. All'effetto urbanizzazione conoccupazione di spazi di esondazione naturaledei corsiacqua, si sono aggiunte criticità dovute allo stato di gravedegrado e mancata o carenza di manutenzione del reticolo idrografico minoredell'ambito metropolitano sottolinea Siamo a livelli inaccettabili e moltopreoccupanti all'inizio della stagione autunnale. La lettera è stata inviataper conoscenza, tra gli altri, anche al capo del Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, al ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, al presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e al prefetto di Roma, PaolaBasilone.analisi del reticolo, costituito dai principali tributari delTevere e dell'Aniene, con una estensione complessiva di circa 700 chilometri,nelle loro dinamiche idrauliche evidenzia rischi elevati per la presenza divaste aree densamente abitate da oltre 250mila cittadini, il dato probabilmentepiù elevato a livello europeo, luoghi di lavoro, aree turistiche prosegued Angelis In particolare la pericolosità idraulica lega le zone focali dellabonifica storica di Ostia e di Fiumicino a numerose aree urbane come Torrino,Statuario, Tor Sapienza, Prima Porta. La carenza e assenza, che continuaormai da diversi anni, di manutenzione fa del Comune di Romaunica capitaleeuropea priva di programmazione e gestione operativa della manutenzioneidraulica ordinaria e straordinaria,attività più utile ed efficace ai finidella buona prevenzione di danni a beni pubblici e privati e soprattutto per lasalvaguardia di vite umane, sottolinea ancoraAngelis. Anche nel caso dieventi meteorologici non estremi, la massima capacità di deflusso dell'acquadeve essere sempre garantita in superficie e nel reticolo fognario nella sua funzione di collettamento delle acque di scarico. A tal proposito prosegue la lettera risulta inspiegabile il mancato impegno del Consorzio diBonifica Tevere ed Agro Romano la cui importante attività operativa dimanutenzione si ferma all'esterno del Raccordo anulare.Angeli sottolineaquindi che risulta evidenteurgenza di avviare un programma di manutenzionedei corsiacqua e del reticolo secondario per garantire la loro massimacapacità di deflusso sia in superficie che nelle reti fognarie. Ed ènecessario, ai fini della prevenzione del rischio alluvioni,aggiornamentodel Piano di Protezione civile che comprenda anche tutte le nuove aree arischio idrogeologico perimetrato nei recenti aggiornamenti del Pai (Piano diassetto idrogeologico. Nella stessa missiva viene allegata una mappa in cui sono tracciate le zone con fossi e canali dove intervenire per scongiurarel'eventualità di allagamenti di seminterrati e locali al pianterreno, disottopassaggi, infrastrutture e aree archeologiche e monumentali in coincidenza di zone di deflusso delle acque meteoriche. Il Distretto concludeAngelis è a completa disposizione per facilitare questa che consideriamo tra le piùimportanti opere pubbliche a tutela dei cittadini e dei beni pubblici, privatie storici esposti. CAMPIDOGGIO Per il Campidoglio è necessario dare vitacon l a massima urgenza a una task force inter-istituzionale per mettereinsicurezza il Tevere eAniene e tutelare 250.000 cittadini dell'areametropolitana di Roma.intervento dell'Autorità di bacino distrettuale dell'appennino centrale Autorità di bacino del Tevere pone in evidenza lecatastrofiche conseguenze dello sfruttamento indiscriminato del territorio(cementificazione selvaggia, abusivismo edilizio e consumo del suolo) e di quello cheAutorità ha definito la carenza e assenza, che continua ormai dadiversi anni, di manutenzione per circa 700 km di fossi e canali si legge in una nota. In particolare, relativamente ai corsi fluviali, può assurgere amodelloUfficio di Scopo per il Tevere istituito

lo scorso marzo da Roma Capitale: gli obiettivi dell'Ufficio Tevere sono la manutenzione, lo sviluppo e la tutela delle acque e delle sponde del fiume conclude. Alla struttura capitolina hanno aderito 10 enti istituzionali, tra i quali la Regione Lazio, e 15 strutture della stessa Amministrazione. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Autorità del Tevere scrive a Raggi: «A rischio alluvione 250mila romani»?

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articolo Want create site? Find Free WordPress Themes and plugins. Stato di rischio idraulico nell'area metropolitana di Roma per oltre 250.000 cittadini. E allarme lanciato dal segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, Erasmo Angelis, in una lettera alla sindaca di Roma e della Città Metropolitana Virginia Raggi in cui denuncia assenza o carenza di manutenzione per circa 700 km di fossi e canali delle rive del Tevere e dell'Aniene e sottolinea la necessità di aggiornamento del Piano di Protezione Civile con inserimento delle nuove aree a rischio idrogeologico perimetrato dall'Autorità. A seguito dei recenti allagamenti in alcune aree della Capitale e dopo un'accurata verifica delle condizioni del reticolo idraulico nel territorio dell'area metropolitana, quel che emerge è un gravissimo e pericoloso stato di rischio idraulico, sottolinea Angelis. All'effetto urbanizzazione e occupazione di spazi di esondazione naturale dei corsi d'acqua, si sono aggiunte criticità dovute allo stato di degrado e mancata o carenza di manutenzione del reticolo idrografico minore dell'ambito metropolitano sottolinea. Siamo a livelli inaccettabili e molto preoccupanti all'inizio della stagione autunnale. La lettera è stata inviata per conoscenza, tra gli altri, anche al capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, al ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, al presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e al prefetto di Roma, Paola Basilone. Analisi del reticolo, costituito dai principali tributari del Tevere e dell'Aniene, con una estensione complessiva di circa 700 chilometri, nelle loro dinamiche idrauliche evidenzia rischi elevati per la presenza di vaste aree densamente abitate da oltre 250 mila cittadini, il dato probabilmente più elevato a livello europeo, luoghi di lavoro, aree turistiche proseguono Angelis. In particolare la pericolosità idraulica lega le zone focali della bonifica storica di Ostia e di Fiumicino a numerose aree urbane come Torrino, Statuario, Tor Sapienza, Prima Porta. La carenza e assenza, che continua ormai da diversi anni, di manutenzione fa del Comune di Roma una capitale europea priva di programmazione e gestione operativa della manutenzione idraulica ordinaria e straordinaria, attività più utile ed efficace ai fini della buona prevenzione di danni a beni pubblici e privati e soprattutto per la salvaguardia di vite umane, sottolinea ancora Angelis. Anche nel caso di eventi meteorologici non estremi, la massima capacità di deflusso dell'acqua deve essere sempre garantita in superficie e nel reticolo fognario nella sua funzione di collettamento delle acque di scarico. A tal proposito prosegue la lettera risulta inspiegabile il mancato impegno del Consorzio di Bonifica Tevere ed Agro Romano la cui importante attività operativa di manutenzione si ferma all'esterno del Raccordo anulare. Angelis sottolinea quindi che risulta evidente l'urgenza di avviare un programma di manutenzione dei corsi d'acqua e del reticolo secondario per garantire la loro massima capacità di deflusso sia in superficie che nelle reti fognarie. Ed è necessario, ai fini della prevenzione del rischio alluvioni, l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile che comprenda anche tutte le nuove aree a rischio idrogeologico perimetrato nei recenti aggiornamenti del Pai (Piano di assetto idrogeologico). Nella stessa missiva viene allegata una mappa in cui sono tracciate le zone con fossi e canali dove intervenire per scongiurare l'eventualità di allagamenti di seminterrati e locali al pianterreno, disotto passaggi, infrastrutture e aree archeologiche e monumentali in coincidenza di zone di deflusso delle acque meteoriche. Il Distretto conclude Angelis è a completa disposizione per facilitare questa che consideriamo tra le più importanti opere pubbliche a tutela dei cittadini e dei beni pubblici, privati e storici esposti. CAMPIDOGGIO Per il Campidoglio è necessario dare vita con la massima urgenza a una task force inter-istituzionale per mettere in sicurezza il Tevere e l'Aniene e tutelare 250.000 cittadini dell'area metropolitana di Roma. L'intervento dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale. L'Autorità di bacino del Tevere pone in evidenza le catastrofiche conseguenze dello sfruttamento indiscriminato del territorio (cementificazione selvaggia, abusivismo edilizio e consumo del suolo) e di quello che l'Autorità ha definito la carenza e assenza, che continua ormai da diversi anni, di manutenzione per circa 700 km di fossi e canali si legge in una nota. In particolare, relativamente ai corsi fluviali, può assurgere a modello l'Ufficio di Scopo per il Tevere istituito

lo scorso marzo da Roma Capitale: gli obiettivi dell'Ufficio Tevere sono la manutenzione, lo sviluppo e la tutela delle acque e delle sponde del fiume conclude. Alla struttura capitolina hanno aderito 10 enti istituzionali, tra i quali la Regione Lazio, e 15 strutture della stessa Amministrazione. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo